



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA

RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA

AVVISO PUBBLICO

PROMOZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO

E VALORIZZAZIONE DEI SANTUARI DELLA CAMPANIA

(Deliberazione di Giunta Regionale n.454 del 12/07/2017)

PREMESSA

La Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori.

La legge regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale, assumendo che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l’altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Nell’ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” assume l’obiettivo di “promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)” con la partecipazione delle comunità locali.

L’indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati.

Con direttiva emanata il 16 dicembre 2015 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 2016 è stato individuato quale “Anno dei cammini d’Italia” con riferimento ai cammini che si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale.

Tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, “azioni regionali che mettono in coerenza il turismo, la cultura e l’ambiente ai fini della promozione dello sviluppo socio economico e dello sviluppo delle aree interne”.

La strategia di sviluppo del comparto turistico della Regione Campania richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti.

La Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall’insieme delle risorse stanziare per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili.

Il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali il patrimonio archeologico e architettonico, la molteplicità di centri storici di pregio, beni culturali, paesaggistici e ambientali, luoghi di culto “santuariali” di antiche tradizioni, eccellenze enogastronomiche e peculiarità demoeconomiche.

Puntando su una molteplicità di "turismi", tra cui il turismo religioso, il turismo rurale, il turismo enogastronomico e su altre forme di turismo innovative, è possibile far in modo che la Campania consolidi il suo posizionamento turistico.

I nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati.

La valorizzazione in senso turistico del territorio deve essere coniugata con le aspettative e le motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di "patrimonializzazione" delle tipicità locali.

La valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell'attrattività dei luoghi della fede, degli itinerari turistico - culturali e dei pellegrinaggi nella prospettiva di incrementare l'offerta turistica regionale.

Il turismo religioso, coniugando l'esperienza personale collegata al viaggiare turistico e la sacralità di tale esperienza, si integra bene col turismo culturale, potendo, altresì, costituire volano di sviluppo economico dei complessi urbani e anche delle aree interne.

Il flusso turistico-religioso trova in particolar modo nei santuari i propri poli di accoglienza e di attrazione dal momento che gli stessi rappresentano, per la loro stessa natura, dei luoghi di particolare richiamo.

Nella suddetta direzione, in ambito di turismo religioso, possono prevedersi interventi di valorizzazione dei più noti luoghi di culto "santuariali", già ampiamente inseriti nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle realtà cd. "minori" diffuse sul territorio regionale già riconosciute come santuario o che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e che siano comunque testimonianza del radicamento delle tradizioni culturali.

In particolare, interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di tali luoghi di culto, di miglioramento della loro fruibilità e delle capacità ricettive dei medesimi possono anche costituire un fattore di sviluppo locale e di potenziamento dell'attrattività dei centri urbani e delle aree interne.

Con Deliberazione n.454 del 12/07/2017 la Regione Campania ha inteso avviare un programma di interventi ai fini della creazione e del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, struttura incaricata dell'attuazione della linea strategica 2.4 del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ

1.1 Secondo quanto disposto dalla DGRC n.454/2017, il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva a sportello di proposte progettuali relative a interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario.

ART.2 - OBIETTIVI

2.1 Coerentemente con le finalità indicate, le proposte progettuali dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione ai fini della creazione e del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso.

ART.3 - DESTINATARI

3.1 La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente a enti Ecclesiastici e/o agli enti proprietari dei beni oggetto degli interventi per progetti relativi a:

3.1.1 Santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;

3.1.2 luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio.

ART.4 - REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

4.1 Le istanze per essere ammissibili devono riguardare proposte progettuali che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti minimi:

4.1.1. Progetti relativi a Santuari e edifici di culto individuati nei precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2 le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;

4.1.2. Progetti relativi a Santuari e edifici di culto individuati nei precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2 che siano immediatamente cantierabili.

ART.5 - RISORSE

5.1 La dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 linea strategica 2.4 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” per il finanziamento del presente avviso, ammonta ad € 1.000.000,00 (unmilione/00).

5.2 Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere € 200.000,00 (duecentomila/00).

ART.6 - PRESENTAZIONE ISTANZA

6.1 **A PENA DI INAMMISSIBILITÀ**, l’istanza relativa alla proposta progettuale, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, deve **PERVENIRE** a far data dalle ore 10.00 **del 11 settembre 2017** alle ore 10.00 **del 18 settembre 2017** agli uffici della “Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 – Napoli – **ESCLUSIVAMENTE** al seguente indirizzo PEC: avviso.santuari@pec.regione.campania.it.

ART.7 - GRADUATORIA

7.1 Gli uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, successivamente alla scadenza del termine di cui all’articolo 6, provvederanno a verificare la presenza dei requisiti di cui all’articolo 4.

7.2 All’esito della verifica di cui al precedente punto 7.1, verrà redatta apposita graduatoria formata in ragione dell’**ordine di arrivo** delle istanze.

7.3 L’approvazione della graduatoria e l’individuazione, nell’ambito della medesima, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all’ordine decrescente di posizione determinato dall’ordine di arrivo delle istanze, fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverrà mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART.8 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

8.1 Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, il soggetto proponente riceverà apposita comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, contenente la richiesta di presentazione del Progetto Esecutivo.

- 8.2** Il Progetto Esecutivo, PENA L'ESCLUSIONE DAL BENEFICIO, deve contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18/04/2016, n.50 e ss.mm. e ii. "Codice dei Contratti Pubblici".
- 8.3** L'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse POC, del Progetto Esecutivo dell'intervento, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà, previa verifica tecnico/amministrativa da parte di una commissione di tecnici all'uopo nominata, mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART.9 - RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

- 9.1** I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.
- 9.2** Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
- 9.2.1 nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
- 9.2.2 nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 228/2017 dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania, ed eventuali aggiornamenti.
- 9.3** L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 9.4** La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.
- 9.5** L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 9.6** Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 9.7** Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.454 del 12/07/2017, pubblicata sul BURC n.59 del 26/07/2017;
- 9.8** In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 9.9** Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART.10 - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 10.1** Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31/12/2018 e in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul POC.
- 10.2** Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute e ammissibili secondo quanto disposto al riguardo dal D.Lgs. 18/04/2016, n.50 e ss.mm. e ii. "Codice dei Contratti Pubblici", delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposita richiesta motivata da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 11 - PRIVACY

- 11.1** I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy*.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 12.1** Il responsabile del procedimento è ing. Luciano Ragazzi (recapiti: tel. 081/7968648 mail: luciano.ragazzi@regione.campania.it), funzionario presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano - 80143 Napoli.

ART. 13 - PUBBLICITA'

- 13.1** Il presente avviso, corredato dal modello di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 13.2** La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C..